

LATISANA

Salgono gli iscritti al Mattei a settembre otto prime classi

L'istituto comprensivo segna un nuovo anno da record con 143 studenti
Il dirigente: «Confermato il gradimento alle novità nell'offerta formativa»

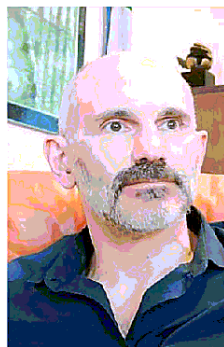
Sara Del Sal / LATISANA

L'Isis Mattei festeggia il rientro in classe degli studenti con un calo importante di nuovi contagi, che si riducono a uno o due al giorno, e l'organizzazione scolastica che viene confermata le lezioni in presenza. Non ci sono più le classi a casa, ma al massimo ci sono alcuni studenti che seguono con la didattica mista (cioè alcuni studenti a distanza e altri in classe) oppure sono tutti in aula.

Il 4 febbraio, oltre al nuovo decreto, è stata anche la giornata della chiusura delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico e i numeri dicono che l'istituto comprensivo segna un nuovo anno da record tra le due sedi di Latisana e di Lignano. «Abbiamo raggiunto un totale di 143 iscritti, che supera quindi quello dello scorso anno che era stato di 141», spiega il dirigente Luca Bassi. «Per noi questo rappresenta una soddisfazione e un successo - aggiunge il preside -, ma vie-



La sede di Latisana dell'istituto Mattei



Il dirigente scolastico Luca Bassi

ne anche confermato il gradimento verso le novità che abbiamo apportato alla nostra offerta formativa. Negli anni abbiamo aperto un liceo delle scienze applicate, un istituto alberghiero e abbiamo modificato gli indirizzi precedenti, inserendo ad esempio la curvatura "medico biologica" al liceo scientifico o l'articolazione "si-

stemi informativi aziendali" che parte dal terzo anno sull'istituto tecnico economico. In questo modo abbiamo alzato la qualità dell'offerta formativa e questo sta dando una immediata risposta».

Il Mattei, dopo un trend negativo, ritorna quindi con tutti i corsi attivi e un numero di studenti sufficiente nei vari indirizzi per poter attivare la prima classe. «Faremo otto prime, che ci garantiscono una quarantina di classi che è una buona cifra per il bacino che rappresentiamo», argomenta Bassi. «La scuola superiore viene scelta in base alla qualità. Noi - chiarisce - abbiamo rilanciato il polo di Latisana e Lignano con l'ausilio degli enti locali e delle associazioni di categoria, i famosi stakeholder».

Le prime classi saranno quindi tre al liceo, quattro agli istituti tecnici e uno al professionale alberghiero, con una media di 17 ragazzi per classe.

«In realtà i numeri subiranno ancora variazioni dovute, ad esempio, a qualche rifiuto all'iscrizione di ragazzi in istituti a numero chiuso, episodi che solitamente - spiega Bassi - generano una redistribuzione che ci porta ancora qualche iscritto, numeri che si sommano poi ai ritardatari che ancora non hanno inviato le iscrizioni. Negli ultimi dieci anni questi sono i dati più alti che abbiamo registrato e ora, fino a metà ottobre, lavoreremo sugli iscritti ai nostri corsi serali, elemento che farà ulteriormente lievitare questi numeri, almeno è quanto ci auguriamo».

F. RIPRODUZIONE RBERGATA

LIGNANO

Servono volontari per l'assistenza agli anziani

Lignano cerca volontari per assistenza alle persone in difficoltà. La Consulta della terza età di Lignano ha già calendarizzato le attività per il 2022 al fine di continuare a erogare i servizi attivati negli ultimi anni, come annuncia l'assessore Paolo Ciubej. Da fine febbraio, in via Arcobaleno, alla sede Alap, partirà il corso di formazione "Io volontario - Strategie per rivestire il ruolo di aiuto", in collaborazione con l'associazione Anteaes Nonos di Carlinò. Il corso è gratuito ed è rivolto a tutte le persone che desiderano dare la loro disponibilità come volontari per il servizio di trasporto "Pulmino amico" (gli interessati possono contattare la referente al 3711443043), per il servizio di compagnia e assistenza telefonica "Pronto? Servizio noi con voi" e per il servizio di compagnia domiciliare "Noi con voi" (informazioni al 3314516427).

La presidente della Consulta della terza età, Graziella Meneguzzi spiega che «il servizio di assistenza e compagnia telefonica ha raggiunto, in 8 mesi, circa 50 persone». Per quanto riguarda il servizio di trasporto, nel 2021 i pulmini hanno percorso oltre 20 mila chilometri, con una media di circa 30 utenti al mese.

MARANO LAGUNARE

Investito in bicicletta da un'auto che s'allontanò. Si cercano testimoni

MARANO LAGUNARE

Lo scorso 24 dicembre, alle 4 del pomeriggio, era stato investito nella frazione di Casale della Madonna, tra i comuni di Marano Lagunare e Carlinò. A rimanere ferito un 42enne di nazionalità nigeriana ma in Italia da anni e residente a San Donà di Piave. In sella a una mountain bike, stava procedendo da Marano a San Giorgio di Nogaro e mentre percorreva, regolarmente ai lati della carreggia-

ta, la Provinciale 3, poco prima dell'intersezione con Strada Colomba, la sua bicicletta era stata urtata violentemente da un mezzo che proveniva dalle sue spalle: in seguito all'urto, il ciclista era stato sbalzato a bordo della carreggiata, restando privo di sensi per alcuni minuti. Soccorso era stato ricoverato in ospedale dove gli era stato riscontrato un colpo di frusta, un forte trauma alla spalla destra e svariata botte e contusioni, per una prognosi

di due settimane. L'uomo, qualche giorno dopo il fatto, ha sporto formale denuncia presso la stazione dei carabinieri di San Donà di Piave, ma il pirata è rimasto sin qui senza nome. Per essere assistito si è affidato a **Studio3A-Valore** spa che, per risarcirlo, ha subito avviato la procedura nei confronti del Fondo vittime della strada, che interviene in caso di incidenti con coinvolti mezzi assicurati o non individuati.

L'auspicio è ovviamente quello che il responsabile dell'incidente possa essere individuato e perseguito e per questo lo studio lancia anche un appello a eventuali testimoni che avessero qualche informazione utile e che possono riferirla o ai carabinieri di San Donà o allo stesso **Studio3A** attraverso il numero verde 800090210. —

LATISANA

Gli alunni propongono la Gazzetta dei Gasparini

LATISANA

Si chiama "La Gazzetta dei Gasparini" ed è il nuovissimo giornalino degli alunni della scuola secondaria di primo grado "Cesare Peloso Gaspari" di Latisana. Il giornalino della scuola è stato presentato venerdì scorso dal dirigente scolastico dell'Isis Mattei, Luca Bassi, con il direttore dei servizi generali e amministrativi, Vanda Farris, e il sindaco di Latisana,

Lanfranco Sette. Il primo numero è nato con il supporto delle docenti Agata La Porta e Sabrina Roviani e contiene news a firma di 19 alunni selezionati tra le classi seconda e terza. Il progetto è stato messo in rete dall'Isis Mattei all'interno del programma operativo nazionale del Miur, e ora è dunque diventato realtà. All'interno del primo numero i ragazzi intervistano la dirigente Giovanna Crimaldi, alcuni ex alunni e

altri compagni delle classi quinte della primaria che frequentano i laboratori alla "Peloso Gaspari", parlando di murali e musical oltre che di corsa campestre e molto altro.

Soddisfatta la dirigente Crimaldi che ha anche sottolineato come la scuola abbia invertito la marcia sul fronte contagi. «Nessuna classe è interamente a casa, ma devo dire d'essere un po' preoccupata per le nuove regole che prevedono - spiega Crimaldi - un tampone rapido a casa e un'autocertificazione per permettere a uno studente di rientrare. Queste regole complicano un po' il tracciamento in caso di positività».

S.D.S.

LIGNANO

Costruzioni a Riviera nord. No di cittadini e associazioni

LIGNANO

Continua a essere motivo di discussione il futuro di Riviera nord a Lignano, il polmone verde dove dovrebbe sorgere un complesso turistico, progetto di cui si parlerà alla Conferenza dei servizi convocata per il 22 febbraio dal Comune della città turistica. Della questione di Riviera nord si era parlato anche nel consiglio comunale dello scorso 11 febbraio quando era stata discussa la mozione presentata dai consiglieri Carlo Teghil, Giovanni Iermano e Alessio Codromaz con oggetto la "salvaguardia del sito d'interesse comunitario". In quell'occasione alla fine della discussione il sindaco Luca Fanotto aveva proposto ai consiglieri di stilare un documento che potesse essere approvato all'unanimità, perché così come era stato presentato era risultato irricevibile, in quanto avrebbe tolto autorità alla conferenza dei servizi, strumento di tutela previsto dalla legge e che ha lo scopo di valutare le proposte della proprietà.

In una nota ieri sono intervenute le associazioni Comitato difesa Riviera nord Lignano, Movimento difesa del cittadino Fvg, Legambiente Fvg, Lipu, Italia nostra Fvg, Wwf Fvg, Foce del Tagliamento, Odv per ribadire il loro impegno «affinché



La pineta di Riviera nord

l'area di Riviera nord sia salvaguardata, evitando qualsiasi insediamento che ne comprometta, anche solo in parte, l'integrità e la ricchezza naturalistica». Sottolineando «come con la modifica dell'art. 9 della Costituzione, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, sia compresa tra i principi fondamentali della Repubblica e, ai sensi dell'art. 41, lo svolgimento dell'iniziativa economica privata non può svolgersi in modo da arrecare danno alla salute e all'ambiente».

Il sindaco Fanotto afferma che «questa amministrazione vuole la tutela di Riviera nord, ma vuole anche rispettare la legge e la proprietà privata, diritto che esiste indi-

stintamente per tutti e che non può essere rimosso a piacimento. Oggi, grazie anche al lavoro di persone come l'assessore all'Urbanistica Paolo Ciubej, Riviera nord ha una strumentazione legislativa più elevata che esista, stabilita dalla commissione europea nel 1999; la recente modifica all'art. 9 della costituzione non fa che aumentare la protezione nei confronti di aree come questa e a riguardo non si può che esprimere soddisfazione. Una soluzione di equilibrio può essere trovata, ma bisogna avere voglia e coraggio per guardare la realtà in tutte le sue sfaccettature».

La superficie dell'area in questione è di circa 1.200.000 mq di cui 1.060.000 di proprietà di privati e 140 mila appartenenti al demanio. È posta alle spalle di Lignano Sabbiadoro e rappresenta l'ultimo lembo del sistema di dune e di ambienti umidi che occupava, prima degli anni 50, tutta la penisola costituita dal delta del Tagliamento. È tutelata paesaggisticamente ed è stata dichiarata zona speciale di conservazione (zsc) con decreto ministeriale dell'8 novembre 2013, facente parte di rete natura 2000 ai sensi della direttiva 92/43/cee "habitat", per l'elevato interesse naturalistico. —

S.D.S.